

REGALI PER IL SÌ

L'aumento
ai pensionati
che premia
Coldiretti

Un'affinità di intenti, quella tra Coldiretti e il governo, che si vengono incontro: la prima lo ha dimostrato con 100 mila firme fondamentali per il Pd e per il superamento della soglia delle 500 mila a favore del Sì. Il secondo ha ricambiato con la legge di Bilancio. Secondo le stime di Federpensionati Coldiretti, infatti, saranno circa 800 mila i pensionati coltivatori diretti a beneficiare di un prossimo aumento della quattordicesima. Una variazione che andrà dai 101 ai 151 euro l'anno. Ieri, i festeggiamenti, almeno a voce: "Un risultato atteso da anni nelle campagne per recuperare il potere di acquisto perduto", è stato il commento dell'associazione. Gli aumenti della quattordicesima,

spiega la Coldiretti, vanno ad aggiungersi agli importi attualmente erogati (si passerà da 336 a 437 euro, da 420 a 546 euro, da 504 a 655 euro annui). E tra i destinatari ci saranno anche parte dei pensionati coltivatori che appartengono a una fascia reddituale superiore a quella attualmente richiesta per ottenere integralmente la quattordicesima.

"Si tratta di un giusto riconoscimento dell'impegno che i nostri pensionati continuano ad avere nella cura del territorio, nella salvaguardia della biodiversità e nella difesa delle tradizioni ma anche dell'apporto di cultura ed esperienza che offrono alle nuove generazioni nelle campagne", ha detto ieri il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo. Ma non si può escludere che il riconoscimento sia anche per l'impegno profuso per la riforma e per i potenziali votanti. Sì, ovviamente.

